

== Natale: Confindustria Alberghi, room service calpesta dignita' =

(AGI) - Roma, 3 dic. - "Parlare di 'room service' e' offensivo, al di la' della difficulta' di gestione e di costi. Calpesta la dignita' di noi imprenditori". Ad affermarlo in un colloquio con l'AGI e' la vice presidente di Confindustria Alberghi, Maria Carmela Colaiacovo, che denuncia: "Questi nuovi Dpcm sono la scelta precisa di una chiusura drastica di tutto quello che e' il nostro mondo. Gli alberghi restano aperti in teoria, ma ovviamente sono chiusi perche' al loro interno non si possono svolgere attivita'". E, prosegue, "con il divieto di spostamento tra Regioni non esistono neanche 'corridoi sicuri' attraverso i quali far passare i clienti con prenotazione. Quello che ci colpisce e che ci offende - sottolinea ancora - e' il modo in cui siamo trattati, perche' non si puo' entrare nella specificita' del lavoro alberghiero. Noi siamo degli imprenditori e dei professionisti, quindi nel momento in cui ci vengono date delle regole le eseguiamo. Ma parlarci di room service e' offensivo. Al di la' della difficulta' gestionale e dei costi. Ci sono delle complessita' per questo tipo di servizi e restiamo costernati davanti a scelte del genere".

(AGI)Gav

031436 DIC 20

NNNN

== DI ristori: Confindustria Alberghi, coprono meno 10% perdite

=

(AGI) - Roma, 3 dic. - Le risorse stanziare finora dai vari decreti ristori "non coprono neanche il 10% delle perdite di fatturato del settore turistico, mentre in altri Paesi europei sono arrivati a coprire fino al 70% delle perdite". Lo afferma in un colloquio con l'AGI la vice presidente di Confindustria Alberghi, Maria Carmela Colaiacovo, che denuncia: "Tutto il mondo dei ristori e la questione fiscale non sono stati affrontati in maniera seria per il turismo, un settore messo drammaticamente in ginocchio dalla crisi Covid. I sindaci chiedono la tassa sui rifiuti per servizi non erogati. E questo ci lascia perplessi e amareggiati", prosegue. Ovviamente, continua nel ragionamento, "il danno e' il Covid, ma serve una gestione complessa della crisi, che non si puo' affrontare con questa drasticita'. Con strutture che hanno investito tantissimo per tenere i propri clienti in sicurezza, che hanno gli spazi e che possono gestire il distanziamento. Il nostro e' un grido di dolore. Ma in questo caso c'e' stata anche una ferita, perche' vuol dire non conoscere il nostro mondo e le complessita' di questo lavoro". (AGI)

Gav

031451 DIC 20

NNNN

= IL PUNTO = Alberghi e ristoranti, noi rovinati da Natale Covid = (AGI) - Roma, 3 dic. - L'ultimo decreto del Governo con lo stop degli spostamenti e i coprifuoco 'uccide' il Natale di albergatori e ristoranti. E manda in fumo diversi miliardi di euro che avrebbero potuto dare ossigeno - e in molti casi garantire la sopravvivenza - a un settore già duramente colpito dalla 'prima' crisi Covid e ora travolto dalla seconda ondata.

"Se è vero che in un anno 'normale' sono circa 19 milioni gli italiani che si mettono in viaggio tra Natale e l'Epifania, con una spesa media di circa 730 euro a persona per un giro d'affari complessivo di 14 miliardi di euro - osserva in un colloquio con l'AGI il direttore generale di Federalberghi, Alessandro Massimo Nucara - prevediamo che il 90% di tutto questo andrà perduto". I nuovi Dpcm "hanno ucciso le feste", gli fa eco Aldo Cursano, vicepresidente nazionale di Fipe, portando al Governo il conto salato del 'Natale Covid': 6 miliardi di euro in meno di entrate, considerando i pranzi di Natale limitati alle sole regioni gialle e la totale perdita dei 5 milioni di clienti che trascorrevano il cenone di Capodanno nei locali. Sulla stessa lunghezza d'onda la vice presidente di Confindustria Alberghi, Maria Carmela Colaiacovo, che sempre all'AGI denuncia come parlare di 'room service' sia "offensivo" e "calpesti la dignità" degli imprenditori, al di là della difficoltà di gestione e di costo. Inoltre, ricorda come le risorse stanziare finora dai vari decreti ristori non coprono" neanche il 10% delle perdite di fatturato del settore, mentre in altri Paesi europei sono arrivati a coprire fino al 70% delle perdite". (AGI)

Gav (Segue)

031631 DIC 20

NNNN

= IL PUNTO = Alberghi e ristoranti, noi rovinati da Natale Covid (3)=  
(AGI) - Roma, 3 dic. - CONFINDUSTRIA ALBERGHI, COLPITI ANCHE  
NELLA DIGNITA'

Le misure del nuovo Dpcm "appaiono davvero irrispettose e insostenibili e ci fanno dire ancora una volta 'no' a quella demonizzazione del settore che siamo francamente stanchi di sentire". E' la posizione di Confindustria Alberghi, con la vice presidente Maria Carmela Colaiacovo, che denuncia: "Questi nuovi Dpcm sono la scelta precisa di una chiusura drastica di tutto quello che e' il nostro mondo. Gli alberghi restano aperti in teoria, ma ovviamente sono chiusi perche' al loro interno non si possono svolgere attivita'". E, prosegue, "con il divieto di spostamento tra Regioni non esistono neanche 'corridoi sicuri' attraverso i quali far passare i clienti con prenotazione. Quello che ci colpisce e che ci offende - sottolinea - e' il modo in cui siamo trattati, perche' non si puo' entrare nella specificita' del lavoro alberghiero. Noi siamo degli imprenditori e dei professionisti, quindi nel momento in cui ci vengono date delle delle regole le eseguiamo. Ma parlarci di 'room service' e' offensivo. Al di la' della difficolta' gestionale e dei costi. Ci sono delle complessita' per questo tipo di servizi e restiamo costernati davanti a scelte del genere". Colaiacovo affronta quindi la questione dei ristori e quella fiscale che, a suo parere, "non sono state affrontate in maniera seria per il turismo, un settore messo drammaticamente in ginocchio dalla crisi Covid". I sindaci - spiega - chiedono la tassa sui rifiuti per servizi non erogati. E questo ci lascia perplessi e amareggiati. Ovviamente il danno e' il Covid, ma serve una gestione complessa della crisi, che non si puo' affrontare con questa drasticita'". (AGI)

Gav

031631 DIC 20